

ARCHI

Bimestrale di Cultura e Informazione per Strumentisti ad Arco

magazine

GENNAIO - FEBBRAIO 2020



TOURNÉE

Negli USA con il
Quartetto di Cremona

IL RICORDO

ANDREA MOSCONI,
l'uomo che sussurrava
ai violini

GRANDI STRUMENTI

Violino piccolo
GIROLAMO AMATI
Cremona 1613

FUORI CON LA MUSICA

MARCO RIZZI, dal 1999
in Germania

Jerusalem Quartet

la voce d'Israele

€ 6,00 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, AUT. C/RM/07/2010



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. C/IRM/07/2010

Registrazione: Tribunale di Roma n. 262 del 27 giugno 2006

ISSN 1971 - 2022

Editore
Concertante snc
di Silvia Mancini e Luca Lucibello

Direttore responsabile
Manuela Manca

Coordinatore artistico
Silvia Mancini

Direttore editoriale
Luca Lucibello

Hanno collaborato

Marco Bizzarini, Enrico Bronzi, Fausto Cacciatori, Cristina Cavaiuolo, Roberto Codazzi, Marco Fiorini, Gianluca Giganti, Alberto Giordano, Simone Gramaglia, Gioele Gusberti, Annalisa Lo Piccolo, Lucia Molinari, Gregorio Moppi, Giovanni Pandolfo, Quartetto di Cremona, Ursula Schaa, Luca Segalla, Bruno Terranova, Alfredo Trebbi

In copertina
Jerusalem Quartet - fotografia di Felix Broede

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità, Abbonamenti e Arretrati
Via Cavalese 18, 00135 Roma
Tel +39 06 89015753 - Fax +39 06 96708622
email: info@archi-magazine.it
www.archi-magazine.it

Stampa
Graffietti Stampati, Montefiascone (VT)

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per i crediti fotografici di professionisti o agenzie che non ha potuto contattare. Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo bimestrale è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. Il materiale pervenuto alla redazione non viene restituito. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione scritta dell'editore.

ABBONAMENTI
www.archi-magazine.it/abbonamenti.php
abbonamenti@archi-magazine.it

Abbonamento cartaceo
Persone Fisiche
ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) Italia €30 - Estero €58
BIENNALE (12 numeri da gen. a dic.'21) Italia €52 - Estero €108
SEMESTRALE (3 numeri da lug. a dic.) Italia €16 - Estero €30

Enti, Società e Biblioteche (2 copie per ogni numero)
ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) Italia €44 - Estero €91
BIENNALE (12 numeri da gen. a dic.'21) Italia €79 - Estero €173
SEMESTRALE (3 numeri da lug. a dic.) Italia €27 - Estero €47

Abbonamento digitale ANNUALE (6 numeri) €22
Arretrati: prezzo copia + spese fisse di spedizione €3,50
IVA assolta dall'editore ai sensi art. 74 DPR 633/72

PAGAMENTI
- Versamento su CCP n.1460902, intestato a: Concertante snc;
- Bonifico su BancoPosta, intestato a: Concertante snc
IBAN: IT27 N076 0103 2000 0000 1460 902;
- Assegno non trasferibile intestato a: Concertante snc;
- Carta di credito su www.archi-magazine.it
(Circuito protetto PayPal)

EDITORIALE

Siamo felici di dedicare il primo numero dell'anno al Jerusalem Quartet, protagonista a febbraio di quattro date in Italia. Questa formazione si esibisce quotidianamente nelle principali sale e nelle maggiori rassegne in Europa e in America, ed in Francia è persino annoverata tra *Les grandes Quatuors à Cordes du XX^e siècle* nell'omonima autorevole pubblicazione del critico musicale Jean-Michel Molkhou (sebbene il Jerusalem abbia iniziato l'attività nel 1996... a secolo ormai finito!). Gregorio Moppi ha raggiunto per noi il violista e portavoce del Quartetto Ori Kam per comprendere meglio la storia e l'attività del gruppo, nonché il background e la vita musicale quotidiana dei componenti.

Un altro ensemble regolarmente *on the road* è il nostro Quartetto di Cremona: «*Viaggiare e suonare è la nostra vita. E lo facciamo con passione, sempre*». In un diario di quindici cartoline i quattro musicisti ci raccontano i momenti più belli, fuori dalle sale da concerto, del loro recente, lungo ed entusiasmante tour negli Stati Uniti.

Restiamo in ambito cameristico anche con il reportage di Marco Bizzarini, che è volato a Trondheim, in Norvegia, per seguire l'innovativo e variegato Festival cittadino con l'importante Concorso Internazionale di Musica da Camera, dedicato questa volta ai *Trio con pianoforte*.

Oltre ad una ricca sezione di didattica e studio, agli articoli dedicati alla liuteria (Fausto Cacciatori illustra l'affascinante violino piccolo di Girolamo Amati temporaneamente esposto al Museo del Violino) e agli accessori (questa volta Bruno Terranova passa in rassegna tutte le custodie uscite nel 2019), fanno il loro debutto due nuove rubriche: i "Capricci" di Enrico Bronzi e "Fuori con la Musica", che, inaugurata con Marco Rizzi, di volta in volta ci farà incontrare i tanti strumentisti ad arco italiani residenti all'estero.

Buona lettura e buon anno a tutti voi.

Luca Lucibello





ANDREA MOSCONI

L'angelo custode degli Stradivari

di
Roberto Codazzi

In anni in cui sotto il Torrazzo il tema della liuteria era pura archeologia, reperti di un lontano passato verso il quale Cremona non dimostrava particolare sensibilità, lui fu tra i primi a intuire l'importanza di ricostruire i tasselli di questo glorioso mosaico per rilanciare un background culturale che aveva reso grande e ammirata la città nel mondo.

Si è spento Andrea Mosconi, l'angelo custode degli Stradivari, per lunghi anni il curatore delle collezioni di liuteria storica del Comune di Cremona. Se n'è andato in

punta di piedi, come era suo costume, all'antivigilia di Natale. Aveva 88 anni. Era nato il 7 luglio 1931 e già negli anni '50, quando i liutai in città si contavano sulle dita di una mano e la

American journey

Foto e testi del
Quartetto di Cremona

Paolo Andreoli, Simone Gramaglia,
Cristiano Gualco e il
clarinettista David Orlovsky

Beverly Hills, 10 ottobre. Un viaggio di più di dodici ore ed un fuso di nove. Siamo partiti alle 7:30 del mattino ora italiana ed atterrati alle 12:30 di Los Angeles. E come ci arriviamo alla sera...? Semplice! Bagno nella piscina riscaldata del Waldorf Astoria con vista su Hollywood!
Simone Gramaglia





10th Trondheim International Chamber Music Competition

Limpida vittoria del Mithras Trio all'innovativo *Festival di Trondheim*

di
Marco Bizzarini

TRONDHEIM (Norvegia) - È stata dedicata al trio con pianoforte la decima edizione del Concorso Internazionale di Musica da Camera di Trondheim. Dei nove gruppi che si sono sfidati nella città norvegese tra il 23 e il 27 settembre scorso, nessuno dei quali provenienti dall'Italia, ne sono stati selezionati tre per una finale di livello davvero elevato, come i lettori più curiosi potranno verificare di persona se avranno

modo di dare un'occhiata al video pubblicato sul sito ufficiale digitando Trondheim International Chamber Music Competition (acronimo TICC). Ma un conto è vedere un filmato, un conto assistere all'esecuzione dal vivo: vogliamo ora raccontarvi le sensazioni provate in loco.

In un pomeriggio discretamente soleggiato, privilegio piuttosto raro a queste latitudini visto che nella stessa giornata a Oslo pioveva a dirot-

JERUSALEM QUARTET

la voce d'Israele

di
Gregorio Moppi

Quasi un quarto di secolo sulle scene, il Jerusalem Quartet. Una miscela d'oro, secondo il *New York Times* per la passione, la precisione, il calore delle sue letture. A costituirlo sono i violinisti **Alexander Pavlovsky** e **Sergei Bresler**, il violista **Ori Kam**, il violoncellista **Kyрил Zlotnikov**. Un quartetto che porta nel mondo la cultura

israeliana – benché Bresler sia nato in Ucraina, Zlotnikov a Minsk, Kam in California – e che perciò qualche volta, all'estero, è stato contestato dal pubblico in quanto percepito come ambasciatore di un governo di falchi, privo della volontà di sciogliere il nodo della questione palestinese. Ma su questo aspetto il Jerusalem preferisce non pronunciarsi con la stampa.

Fotografie di Felix Broede



Violino piccolo Girolamo Amati Cremona 1613

di
Fausto Cacciatori

Lo scorso mese di settembre è stata inaugurata al Museo del Violino l'esposizione temporanea di alcuni strumenti provenienti dal National Music Museum, istituzione americana con sede a Vermillion in South Dakota. La mostra, che chiuderà il prossimo mese di ottobre, offre la preziosa opportunità di ammirare due fra i rarissimi strumenti a pizzico di Antonio Stradivari - uno dei due mandolini e una delle cinque chitarre a lui attribuiti - e uno dei preziosi archetti storicamente considerati il frutto dell'operosità della sua bottega. Di grande interesse infine un nucleo di strumenti della famiglia Amati, testimonianza dell'attività di un arco temporale che dagli ultimi anni del Cinquecento giunge al 1628. Si tratta di uno degli ultimi violini costruiti per la corte di Francia dai figli di Andrea, Antonio e Girolamo, di due strumenti opera del solo Girolamo e infine di uno dei primi violini in cui è stata riconosciuta la mano di Nicolò. Opere di indiscusso valore storico che attestano l'ineguagliabile qualità dell'artigianato cremonese e nello stesso tempo la continuità e il trasferimento di conoscenza, per ben tre generazioni, all'interno della famiglia Amati.

Fra le opere dei diversi liutai tornate a Cremona in occasione della mostra, colpisce un violino di formato minore rispetto ai modelli normalmente utilizzati in quell'epoca. Il fondo del violino misura 267 mm di lunghezza, dimensione inferiore rispetto ai modelli di piccolo formato degli Amati. Lo strumento, acquistato nel 1968 dal noto collezionista Laurence Witten, due decenni più tardi entra a far parte della collezione del Museo di Vermillion. Sull'etichetta stampata su carta, con il solo anno di costruzione manoscritto, è leggibile la dicitura: *Antonius, & Hyeronimus Fr. Amati / Cremonenſ. Andrea fil. F. 1613*. Il violino è opera del



Mano sinistra sprint

di
Marco Fiorini

Iniziamo il nuovo anno all'insegna dell'energia e del dinamismo, andando a svegliare e "frustare" per bene i cavalli assopiti del nostro potenziale. Inizieremo concentrandoci sullo sviluppo della velocità della mano sinistra, attraverso lo studio del primo esercizio tratto dalla raccolta di *50 Esercizi giornalieri op.74* di Charles Dancla. È un esercizio che consiglio vivamente in quanto essendo strutturato unicamente in serie discendenti delle dita (3-2-1-0 / 4-2-1-0) sviluppa il movimento di sollevamento delle dita dalla corda (perfettamente adatto ad alleggerire e sciogliere la mano), con risultati davvero sorprendenti. Ideale per attivare al meglio i meccanismi chiave della velocità, che andranno poi comunque sviluppati e completati con esercizi complementari che lavorino sui vari aspetti della coordinazione, è una garanzia di miglioramento per tutti, anche per le mani più "addormentate".

L'esercizio ha una struttura molto semplice basata sull'alternanza regolare e sempre più stretta di questi due modelli:



Moderato.

Man setze die Finger mit Kraft, Biagsamkeit und Gleichmäßigkeit auf die Saiten.

Let the fingers fall on to the strings with strength, flexibility and in perfect time and rhythm.

1.

Riconducibile al seguente modello, nel quale il segno “/” indica il cambio d’arco:
(4A/4B) + (2A-2B/2A-2B) + (A-B-A-B/A-B-A-B) da capo, etc.

Custodie: le novità del 2019

di
Bruno Terranova
bruno@lachiavedelviolino.it



La Gewa Pure per violino
nelle due versioni,
rettangolare e sagomata

Pur essendo un mondo in cui la tradizione conta in modo decisivo, bisogna ammettere che l'offerta di custodie per strumenti ad arco non smette di rinnovarsi. Stupisce anzi la rapidità con cui vengono recepite le ultime innovazioni tecniche, come l'uso del policarbonato inaugurato da Bam o i posizionatori gps ormai accessibili a tutti. La focalizzazione sui gusci multistrato è ormai evidente, ma questa non ha ridotto la ricchezza dell'offerta: al contrario, oggi possiamo contare su un'ampia scelta di materiali, forme, pesi, spazi disponibili, che rendono semplice trovare la custodia più adatta alle proprie necessità.